

Verbale dell'Adunanza del 1° Marzo 1919

Presiede il Vice Presidente

Sono presenti: il Consigliere Delegato Benincasa; i Consiglieri Anacleto, Clerici, Guerra, Paoletti, Romani e Seraroto ed i Sindaci Annichiaso, Cusi e Gatti

1° Comunicazione del Consigliere Delegato a) Produzione

Riferendo intorno alla produzione, il Consigliere Delegato comunica che, per quanto riguarda l'esercizio 1918 le polizze perfezionate finora comunicate agli Uffici sono 138.459, corrispondenti a L. 629.602.424, delle quali L. 549.727.316 di pertinenza della operazione annua con la sottoscrizione del quinto prestito nazionale. Nell'esercizio corrente, a tutto il 26 febbraio u.s. erano pervenute all'Istituto 2186 proposte, per L. 22.400.111,48; erano state emesse 1426 polizze, per L. 16.129.439,14, e se ad erano perfezionate 519 per L. 6.664.626,28 di capitale assicurato.

Le Compagnie Assicuratrici, al 28 febbraio u.s. avevano raggiunto la produzione complessiva, perfezionata, di 3.112 polizze, per L. 59.689.234 di capitale assicurato.

b) Composizione del Comitato Permanente

Il Consigliere Delegato comunica il Decreto 18 febbraio u.s. col quale il Suo^o Ministro della Industria e del Commercio, accogliendo la proposta del Consiglio d'amministrazione della



107
Istituto Nazionale, ha confermato nella carica di membro del
Comitato Permanente il Consigliere Perade, e ha nominato
nella stessa carica il Consigliere Rosmini.

C) Trattati di riassicurazione

Il Consigliere Delegato, riferendo intorno all'andamento delle
diverse gestioni che l'Istituto esercita per conto dello Stato
nel campo delle riassicurazioni, comunica che, per i rischi or-
dinari della navigazione, sono stati finora conclusi negoziati
trattati con le seguenti quattro Compagnie: Assicurazioni
Generali di Genova - H. Han - Italia - La Riassicurazione
La Scurpa Marittima - L'Equità - Liguria - Lloyd Italiano
Oceanus - Italia - Minime Assicurazioni di Scurpa - Sacca -
Scurpa Italiana di riassicurazioni marittime - Società Natio-
nale di Assicurazioni. Per gli altri rami, sono stati fino
ora stipulati i trattati seguenti:

Ramo Incendi: Riassicuratrice (Ariatica)

Consorziali (Generali, Fortitudo, Europa,
quia di Milano, Cooperativa Anonima di Genova, Provident, (Ariatica)

Assicurazioni Generali: Quiche Italiana, rischi
egregii, rischi aneri

Ramo Furto: Riassicuratrice (Ariatica)

Consorziali (Generali, Alleanza)

Ramo Infortunio: Consorziali (Anonima Infortunio, Alleanza)

Ramo Grandine: Associazione Italiana di mutuo soccorso
per l'assicurazione contro la grandine, Milano.

Sono in corso di trattativa gli accordi con la Mutua Assicuratrice Cotone, con la Mutua Assicuratrice Industriale, con la Sarcia, con l'Urbaine e con la Paterna, tutti per il ramo Incendi.

2. Dimissioni di impiegati

Udite le comunicazioni del Consigliere Delegato, su conforme proposta del Comitato Permanente, e tenuti dell'art. 22 del Regolamento Interno, il Consiglio delibera di accogliere le dimissioni presentate dalla impiegata Signorina Marinetta Papi e dagli impiegati signor Carlo Mazzola ed avv. Giovanni Corneo al quale ultimo, in considerazione dei buoni servizi resi durante la sua permanenza allo Istituto, sarà corrisposta una indennità di buona uscita di L. 500, corrispondente quasi ad una mensilità del suo stipendio.

3. Onorarii dei medici fiduciari dello Istituto

Il Consigliere Delegato ricorda che attualmente gli onorarii dei medici fiduciari dello Istituto, per le visite degli assicuranti, sono corrisposti nelle misure seguenti: Per il Modulo n. 1 (assicurazioni di capitali superiori a L. 5.000) L. 20 a Torino, Genova, Milano, Venezia, Bologna, Firenze, Roma, Napoli, Palermo; L. 15 negli altri capi luoghi di provincia, e L. 10 negli altri comuni del Regno;

130

Per il modulo N° 18 (Assicurazioni di capitali inferiori a
L. 5.000) L. 10 nei capoluoghi di provincia e L. 5 negli altri
comuni del Regno.

Ora, quinque rimos hanno alla Direzione Ge-
nerale, specialmente da parte dei medici dei minori
capoluoghi di provincia, per la insufficienza
degli onorari loro assegnati; ed il Consiglio Delega-
to è d'avviso che, di fronte alla generale elevazione del
costo della vita, convenga equiparare il tratta-
mento dei medici di tutte le regioni, senza distinzione
di località, mantenendo solo la differenza stabiliz-
za fra le visite fatte per il rilascio del certificato com-
pleto e quelle che importano il rilascio del certifi-
cato ridotto.

Egli propone cioè - ed avverte che su tale propo-
sta ha già espresso parere favorevole il Comitato Per-
manente - che a tutti i medici fiduciarî siano
corrisposti L. 20 a visita per il modulo N° 1, e L. 10
per il modulo N° 18.

Il Consiglio approva.

4. Valutazione dei titoli di proprietà dello Istituto

Il Consiglio Delegato avverte che, per la prepa-
razione del bilancio dello esercizio 1918, occorre proce-
dere alla valutazione al 31 dicembre dei titoli

di proprietà dello Istituto. La situazione dei titoli, a quella data, è la seguente:

Titoli italiani: valore nominale	₤ 472.534.500,17
" esteri " " "	<u>1.253.000,00</u>
in totale " "	₤ 473.787.500,17.

Il valore di essi, secondo le valutazioni adottate al 31 dicembre 1917 per i titoli preesistenti a quella data, e secondo il valore di acquisto per quelli emessi nel corso dell'esercizio 1918, fa parte del patrimonio dello Istituto e il seguente:

Titoli italiani,	₤ 404.577.816,00
" esteri " "	<u>580.195,70</u>
in totale	₤ 405.168.011,70

Facendo astrazione per ora dai titoli esteri, se per la rivalutazione del portafoglio dei titoli italiani al 31 dicembre 1918 si volesse adottare il criterio degli effettivi corsi di borsa a quella data, si offrirebbe un valore complessivo di ₤ 403.186.425,91, con una differenza passiva che graverebbe sul conto introiti e spese, di ₤ 1.391.390,09. Ma il Comitato Permanente ha escluso opportuno di proporre al Consiglio che siano invece osservate le seguenti disposizioni del Decreto Luogotenenziale n. 100 del 26 gennaio 1919:

- " Le Società per azioni, le opere pie e gli enti morali in genere, nella formazione dei loro bilanci al 31 dicembre 1918, hanno facoltà di valutare i titoli ed i valori di loro"

" proprietà ai prezzi di compenso al 30 giugno 1914, con
 " la deprezione in misura non inferiore al dodici per cento
 " dei detti prezzi di compenso per i valori il cui prezzo
 " corrente sia disceso a questo limite o al disotto. I si-
 " coli di debito re-dimittibile, il cui prezzo corrente sia in-
 " feriore a quello per cui furono iscritti nel bilancio del
 " 1914, possono essere valutati a quest'ultimo prezzo di-
 " minuito di non meno della metà della differenza tra
 " esso e il prezzo corrente. I titoli di Stato o garantiti dallo
 " Stato acquistati dopo il luglio 1914, il cui prezzo corrente
 " sia inferiore a quello di acquisto possono essere valutati
 " al prezzo di acquisto diminuito di non meno della metà
 " della differenza tra esso e il prezzo corrente."

Con la valutazione eseguita in base a questi criteri per tutti quei titoli per i quali la valutazione dell'esercizio precedente non fosse già stata calcolata con criteri più favorevoli o per i quali il valore corrente non fosse superiore a quello derivato dalla svalutazione precedente, si ottiene nel complesso un valore di L. 44.600.000. = con una differenza in più in confronto dell'esercizio precedente di Lire 23.000. =



Per quanto riguarda la differenza tra il prezzo di acquisto alla pari ed il prezzo di emissione 86,50 della partita di £ 1.948.200 di consolidato 5% accettata quale capitale costitutivo di Rendite Vitalizie immediate, il Consiglio Delegato propone di registrare la differenza stessa di £ 264.000 a carico del conto Mezza Presto, in aggiunta alle altre partite già elencate nella deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 1918. Pertanto questa partita di debiti dovrà entrare nel patrimonio dell'Istituto al prezzo di £ 86,50.

Per quanto riguarda i titoli esteri ormai ridotti a nominali £ 1.253.000 costituiti da Rendite e da redimibile austro ungarici, da rendite turca e portoghese, si sanochi che informazioni alla Banca d'Italia circa i corsi anche approssimativi al 31 dicembre 1918. In ogni modo qualunque variazione i corsi stessi, sarebbe prudente di averli fatti venir fuori tenendo poi presente i cambi delle valute estere nella misura seguente:

per la sezione (quella del bilancio precedente)

" " sterline £ 30

" " franchi " 115

Il Consiglio

Utile le comunicazioni del Consiglio di Amministrazione
Delibera che, nella preparazione del bilancio
dell'esercizio 1918, per la valutazione dei titoli italiani
costituenti il portafoglio della Società al 31 dicembre 1918
siano adottate le norme del Decreto Luogotenenziale
26 gennaio 1919 n. 100, giusta la proposta del Comitato
Permanente;

che sia registrata a carico del conto Spese l'entità
differenza di £ 267.000 fra il prezzo di acquisto alla pari
e il prezzo di emissione 86,50% della partita di £ 1.995.000
di consolidato 5% accettata quale capitale costitutivo
e versate o di altro in denaro.

che per la valutazione dei titoli esteri siano adottate
le norme che saranno indicate dalla Banca d'Italia

Dopo di ciò il Vice Presidente dichiara nulla l'assemblea

Il Vice Presidente

V. Magala

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Segretario

Stroffing

